

**La storia** Due trentenni guidano la media-agency. I clienti? «Altisonanti»

# Gli ex emigranti fanno bingo col web

«Art Project», struttura cilentana, punta sul turismo

DI BARTOLOMEO RUGGIERO

**U**na *new media agency* nel Cilento. È la scommessa di Art Project che da circa un anno ha investito sullo sviluppo del web moderno e professionale nel territorio. Quello delle evolute agenzie di comunicazione che soddisfano clienti importanti. Alla base dell'esperimento innovativo per l'area è una sorta di emigrazione di ritorno. Per capirlo basta entrare nella sede di Vallo della Lucania della società. L'atmosfera sa di competenza e cura del dettaglio: lavori per clienti di tutta Italia appesi alle pareti insieme a certificati di qualità, si parla di «studio dei bisogni dei clienti, immagine coordinata, web marketing, studio del target». Siamo lontani dai concetti di siti web a cui era abituato il Cilento, arrangiati alla meglio nei negozi di computer.

Ad accogliere Stefano Poggiali e Paolo Giordano, entrambi trentenni, che forti della loro laurea in Scienze della Comunicazione e anni di lavoro nel campo della grafica, hanno deciso di far

fruttare qui le proprie competenze. «Ho lavorato per quattro anni a Milano e Parma, poi ho incontrato e raggiunto a Bologna i miei attuali soci, Alessandro Palmieri e Michele La Rosa. Con loro abbiamo creato l'agenzia che sognavo fin da ragazzino», spiega Stefano, nato a Monza ma cresciuto nel Cilento e che dopo aver lavorato sei anni in agenzie di comunicazione e pubblicità nel nord Italia, ha deciso di tornare a Vallo. Un rischio? «Non credo — continua Stefano — il Cilento è a un punto di svolta: il resto d'Italia e del mondo osserva, giudica in modo critico e ha bisogno di essere informato. Per farlo ormai bisogna rispettare certi standard di qualità».

Il discorso fa riferimento principalmente al turismo. «L'ambiente economico a cui più ci rivolgiamo con i nostri prodotti sono gli imprenditori turistici e gli enti coinvolti. Internet è il primo mezzo di scelta e prenotazione in ambito turistico: la gente cerca dove trascorrere ferie, ponti festivi o weekend, girovagando tra i siti, sfogliando i motori di ricerca. Gli imprenditori non possono presentarsi impreparati sul



**Art Project** Paolo Giordano e Stefano Poggiali

fronte web: un sito non si improvvisa, ma dietro esiste uno studio e una competenza specifici. Però il Cilento è arretrato nel comunicare la propria immagine su internet. Si trova poca roba e fatta male. Il commento può apparire arrogante, ma la realtà è questa».

Ma tutto ciò si traduce in investimento, spendere non pochi soldi per un prodotto a cui si è poco abituati. «È l'ostacolo più grande che affrontiamo. Qui non si pensa al sito internet e all'immagine della propria azienda come spesa di un certo peso

da pianificare fin dal principio. Invece occorre pensare al sito web come a un'automobile: ci sono vari modelli, per tutte le tasche, e i costi cambiano in base agli accessori che aggiungi».

Stefano e Paolo sono costantemente in contatto con l'ufficio centrale di Bologna e con i clienti grazie a Skype, programma gratuito di chat e telefonia. Il telefono squilla e arrivano e-mail da tutta Italia: Bologna, Firenze, Roma, Cosenza, Avellino. Ma anche da Ascea e Palinuro. Allora gli imprenditori cilentani cominciano a crederci? «Sì, per fortuna. Ad Ascea e Palinuro abbiamo trovato ottimi interlocutori: singoli imprenditori turistici e cooperative. E già si vedono i frutti».

Qualche esempio. «Una struttura ricettiva di Ascea ha investito con noi sulla produzione del sito web e su una campagna pubblicitaria sui motori di ricerca. Il risultato è stato un incremento del 50% delle prenotazioni e attualmente ricevono il 90% dei contatti solo dal sito». Spulciando nel portfolio aziendale si nota che Art Project ha lavorato per la Regione Trentino, per Buongiorno Vitaminic, per la Misericordia di Firenze, ha prodotto alcune pubblicità di note aziende apparse su vari portali. Non ci si ferma al Cilento, dunque. Conclude Stefano: «Non potremmo esistere se adesso puntassimo solo a clienti locali».

**Il progetto**

Se l'Unive

SEG

Tra un mese, propria borsa di studio «scholar» Claudia Napoli si è laureata ed è andata a San Diego per appmi della crescita delle politane. Da Bari, men Abate è stata Virginia Commonwealth per le sue ricerche farmaceutica. Ed E ad Harvard per i scienze economiche laureati di Salerno l'opportunità del Programma volare oltreoceano. sa è allo Scripps Res te per specializzarsi organica. Tornerà quindici giorni prima sco Zirpoli, che studio aziendale a University di New Y

Sono soltanto a di laureati italiani o tutto approfondire in America grazie a di scambi culturali zare l'eccellenza av fa da Usa J. William natore democratico sas, finanziato dal di Stato statunitensi stero degli Affari Es amministrato dalla ne per gli scambi cu lia Usa. Ogni anno opportunità di studio segnamento nel p sono offerte — in p a italiani e statunite st'anno per la prim versità Federico II